

DOSSIER/FRESATURA

PER VINCERE NELL'AUTOMOTIVE

La rivoluzione competitiva

Dalla provincia lombarda all'Abruzzo: la vicenda di un gruppo industriale che ha creduto nella crescita dell'industria dell'auto nel centro e nel sud del Paese pianificando una serie di investimenti e preparandosi alle sfide che sono alle porte.

di Paolo Beducci

Susta di Castellalto, pochi chilometri da Giulianova, nell'entroterra teramano della costa abruzzese, è il classico esempio di come si possa fare imprenditoria anche stando relativamente lontani dalle aree cosiddette, o immaginate tali, di eccellenza per il mondo dell'industria. In effetti poi se si analizza bene la zona di cui stiamo parlando ci si rende conto che non solo ci troviamo in un territorio cresciuto moltissimo negli ultimi decenni sotto il profilo industriale, ma anche che que-

sta zona risulta particolarmente interessante per chi, come è il caso della Susta, opera a stretto contatto con il mondo dell'industria dell'automotive.

La scelta di posizionare qui questa unità produttiva quindi è tutt'altro che casuale ed è legata al fatto che i principali stabilimenti del settore automotive del centro e sud Italia sono tutti velocemente raggiungibili. Melfi dista meno di tre ore di auto, Cassino meno di due, poco più di due sono quelle necessarie per andare a Pomigliano, mentre la Val di Sangro dove è lo stabilimento Sevel che produce veicoli commerciali è a poco più di un'ora di strada. Fondata oltre dieci anni fa (nel 1993 per l'esattezza) Susta è un'emmanazione produttiva della Nuova Stame Spa di Sirtori in provincia di Como. Missione di Susta è la produzione di stampi destinati al comparto dell'automotive. Tanto che già al momento di entrare all'interno degli uffici si notano, appesi alle pareti, numerosi pezzi di carrozzerie auto e veicoli industriali che siamo abituati a vedere ogni giorno per strada. Pezzi tutti prodotti con stampi realizzati dall'azienda di Castellalto.



LinX

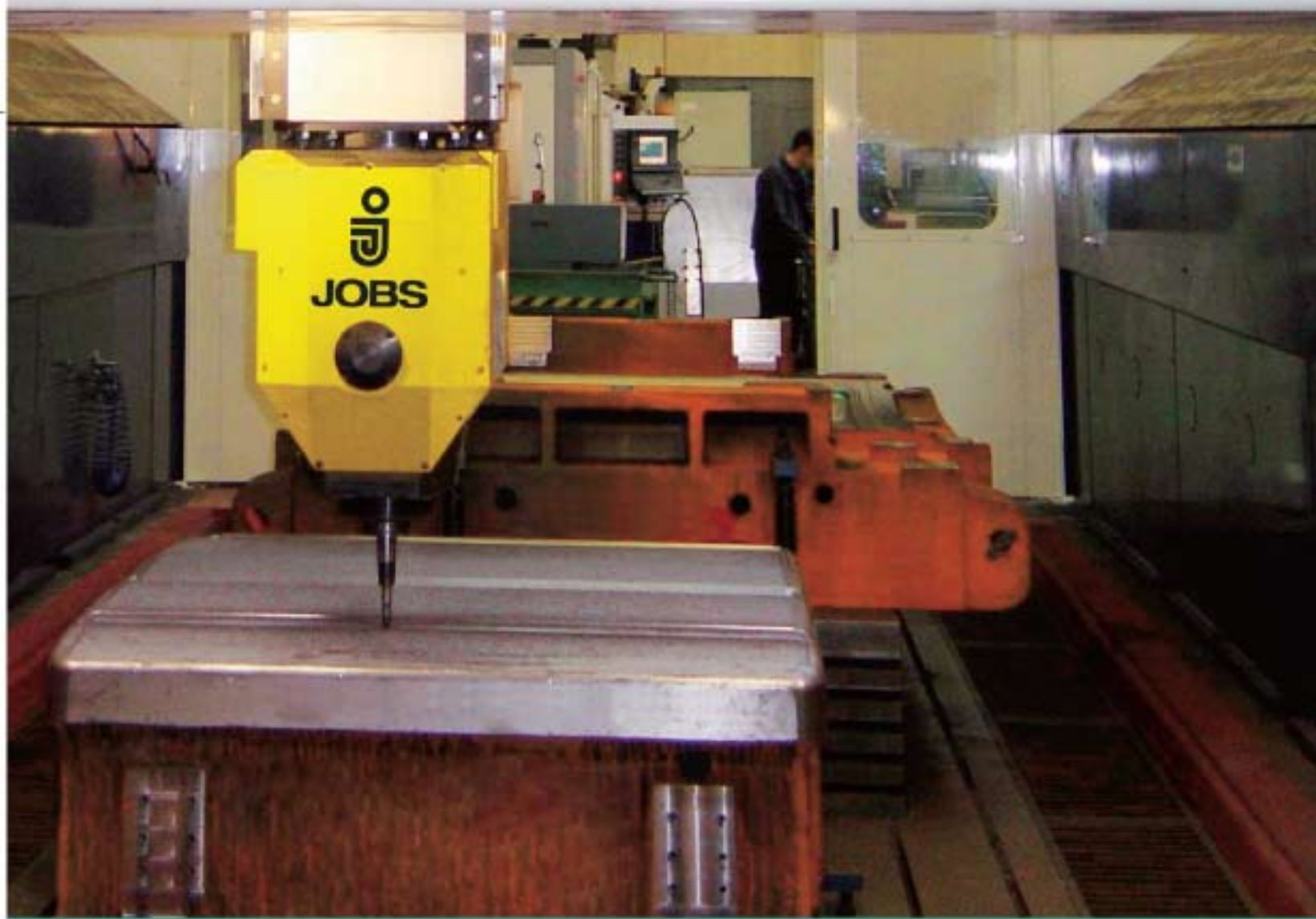
*LinX Compact
è ideale per
la realizzazione
di stampi*





**LA RIVOLUZIONE
COMPETITIVA**

Link



DOSSIER / FRESATURA



«I clienti del nostro Gruppo - ci spiega Renzo Triaca, che della Susta è socio oltre che responsabile - spaziano in tutta Europa: ci sono i principali e anche i più blasonati produttori di auto e veicoli commerciali a livello continentale.

«Proprio per questo - continua Triaca - abbiamo necessità di avere una realtà estremamente dinamica sia sotto il profilo della mentalità sia per ciò che riguarda i macchinari.

«Per questo la nostra realtà è formata da una serie di unità operative di dimensioni medie o medio

Specializzati nell'automotive ma non solo

Il gruppo di cui fa parte Susta è composto da diciassette aziende per un totale di oltre cinquecento persone impegnate. Particolarità è che ogni azienda vede alla guida almeno un socio con funzioni operative oltre che di capitale. Il gruppo opera in diversi settori con una particolare predilezione per il comparto dell'automotive dove è presente con diverse tipologie di produzione. Nuova Stame, Dmp e Susta operano direttamente nel comparto degli stampi per deformazione della lamiera esclusivamente indirizzato all'automotive. Nel gruppo sono presenti aziende di stampaggio plastiche ma anche di costruzione di stampi per materie plastiche e pressofusione, come sono operative unità nel settore dei trattamenti termici o nello stampaggio e assemblaggio della lamiera. Infine al gruppo fa capo anche un'azienda di servizi di engineering e di simulazioni CAD CAM.

piccole, riunite sotto una holding che ha il compito di controllarle e dare loro quella forza finanziaria che altrimenti non sarebbe facile avere.

«Il nostro stabilimento non è, come in molti casi accade per le unità produttive decentrate, una officina destinata solo alle prime lavorazioni di stampi destinati a essere terminati altrove.

«A dimostrazione di questo c'è l'importante piano di investimenti varato un paio di anni fa: sono previsti investimenti tesi sia ad ammodernare che a completare il nostro ciclo produttivo».

La controprova della buona salute della Susta viene semplicemente facendo un giro nell'officina. A parte il livello di attrezzatura che è senza dubbio di primissima qualità, la sensazione è che si abbia a che fare con una realtà con un grandissimo carico di lavoro, molto più di quanto ci si possa immaginare dal numero di persone addette agli impianti. In effetti è la grande organizzazione dell'azienda e la strategia basata su macchine capaci di operare in turni non presidiati e durante il week end, ma soprattutto su una grande flessibilità e disponibilità delle persone che operano alla Susta. Scelte possibili anche grazie alla giovane



**Da una famiglia di modelli base
alla macchina su misura**

LinX Compact è il centro di fresatura capostipite dell'intera famiglia LinX, ed è caratterizzato dall'adozione di motori lineari. LinX Compact è stata presentata nel 2000 in occasione dell'open house organizzata negli stabilimenti Jobs.

Quattro i modelli base che compongono la famiglia di centri di fresatura LinX: oltre alla già citata Compact troviamo anche la Design, la Blitz e la LinX O. Inoltre ciascuno di questi quattro modelli è disponibile in differenti versioni dedicate alle specifiche necessità dell'utilizzatore finale: stampi per lamiera, plastica, modelli di stile, aeronautica, meccanica generale.

Il centro di fresatura LinX Compact installato presso Susta dispone di corse assi di 6.200 mm in X, 3.200 in Y e 1.250 in Z. La traversa mobile (asse X) scorre su colonne e le velocità di rapido degli assi lineari arrivano fino a 50 metri al minuto.

La testa è una Twist T2KS continua e dotata di bloccaggio idraulico con asse C continuo capace di 400° (±200°).

Per quanto concerne l'elettromandrino si tratta di un modello da 41 kW capace di 8.000 giri al minuto con attacco utensile HSK-A-100. La macchina è inoltre dotata di cambio semiautomatico cartridge JIMS (Jobs Interchangeable Motorspindle System).

Il magazzino utensili è del tipo a catena con 16 posizioni con attacco utensile HSK-A-100.

La tavola porta pezzo è dotata di dimensioni ragguardevoli: 6.000x2.500x300 mm.



La LinX Compact

età media (26 anni) di chi lavora a Castellalto.

Velocità e flessibilità sono oramai elementi indispensabili per questo comparto in cui, bisogna riconoscerlo, andare a comprare uno stampo da qualsiasi parte del mondo è diventato quasi normale. Per questo i prossimi due anni saranno decisivi per il confronto che vede realtà come la Susta contrapposte a grandi aziende di paesi emergenti con a disposizione capitali e quindi risorse finanziarie, generalmente statali.

Da qui la decisione di affrontare la sfida a viso aperto: d'altra parte i clienti per una azienda come questa sono realtà globali che esigono fornitori globali e soprattutto capaci.

In quest'ottica rientra anche la scelta di dotarsi di una macchina che rispondesse in misura perfetta a determinate caratteristiche. Le richieste erano molto precise: «All'interno del nostro gruppo - ci spiega ancora Triaca - c'è una azienda, la OMP, specializzata nella produzione di stampi di piccole e medie dimensioni. Da loro c'è un centro di fresatura Jobs del

Due viste dell'area di lavoro della LinX Compact di Susta



DOSSIER / FRESATURA

quale abbiamo sempre potuto apprezzare l'ottima qualità del lavoro. Noi avevamo bisogno di una macchina capace di fresare non solo con elevata qualità di finitura, ma anche capace di effettuare una serie molto completa di lavorazioni. Abbiamo quindi cercato di individuare una macchina che rispondesse a queste esigenze. A nostro parere il centro di fresatura ad alte prestazioni LinX Compact era la macchina giusta, diversa dalle altre. Inoltre abbiamo intravisto in Jobs, e questo ci è parso importante, non solo il fornitore di macchine utensili, ma anche il partner che crede in quello che stai facendo nel tuo lavoro. Il risultato raggiunto mi pare più che soddisfacente sia per noi che per Jobs».

Non c'è dubbio quindi che ci sia soddisfazione da parte di Susta. Anche perché come ci ha spiegato Renzo Triaca eseguito il primo stampo di tranciatura (dimensioni stampo 5.800x2.000x1.200) si è ottenuto un risultato inaspettato, o per lo meno fino a quel momento solo auspicato: tanto che è stato possibile



Significativa la versatilità di utilizzo delle teste montate su LinX Compact

ridurre drasticamente le ore di attività nella fase finale di messa a punto.

«Pensiamo - ci spiega ancora Triaca - che questa macchina ci aiuti a cambiare modo di lavorare: perché dobbiamo essere consci che il nostro modo di lavorare di oggi non potrà essere uguale a quello di domani e non è già più come era ieri. Oggi gli stampi si producono a costi notevolmente inferiori in valore assoluto a tre o cinque anni fa. E si tratta di percentuali importanti che devono essere recuperate anche nell'efficienza e nella qualità complessiva delle macchine che facciamo lavorare».

Un esempio di questa qualità per quanto riguarda la Linx Compact della Jobs viene anche da come con un pizzico di orgoglio ma anche di apprezzamento, Renzo Triaca ci ha descritto le fasi finali dell'installazione e dell'avvio della macchina: «Abbiamo finito di montare i carter alle quattro del pomeriggio - racconta - alle sette è avvenuta la presa in consegna della macchina e alle otto la macchina ha iniziato a fre-

sare senza corsi di formazione o altro. Certamente il nostro tecnico è bravo e preparato, ma senza una macchina di alto livello questo non sarebbe stato possibile. È il risultato del buon rapporto raggiunto con Jobs con cui ci siamo interfacciati molto bene.

«Noi abbiamo dato la nostra disponibilità, ma da parte del fornitore c'è stata altrettanta disponibilità. Anche per la manutenzione le cose hanno funzionato bene. Pensi che nei primi tre mesi di lavoro la nostra Linx abbia fresato per mille ore. Le mille ore, sia bene inteso, sono di contatto utensile, non di macchina accesa. E sono mille ore di lavoro di alta qualità.

«Qualità che permetterà di diminuire le ore di attività manuali nelle fasi finali della costruzione stampi. Si tratta è evidente di un obiettivo indispensabile per poter essere competitivi nei prossimi anni in cui il presidio dei mercati sarà sempre più esasperato e in cui la concorrenza crescerà a dismisura rendendo il mercato su cui operiamo sempre più difficile e selettivo». ■



Il sistema Jobs